



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, D.Lgs 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 4/2012

Seduta del 20 giugno 2012

Il giorno **20 giugno 2012, alle ore 15.30**, presso la **Sala Roma del Ministero dell'interno**, in Roma, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota prot. CSC/795-P-4.23.2 del 14 giugno 2012) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1. Approvazione dei verbali della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 22 maggio 2012 e della seduta straordinaria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 5 giugno 2012.**
- 2. Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente il monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2012 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti. (ECONOMIA E FINANZE)**

Parere ai sensi dell'articolo 31, comma 19 della legge 12 novembre 2011, n. 183.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

3. Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2012 da parte degli Enti locali. (Richiesta ANCI)

Parere ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

4. Informativa ai sensi del punto 2 dell'Accordo in Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 luglio 2011 relativa al mancato invio dei questionari di cui al d.lgs. 26 novembre 2010, n. 216. (INTERNO)

Informativa ai sensi dell'Accordo in Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 luglio 2011.

5. Comunicazione delle nomine in rappresentanza dell'Ente locale delle dott.sse Maria Valeria Puddu e Valeria Piras, quali componenti supplenti, nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Roma. (INTERNO)

Comunicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 3 ottobre 2008, n. 159.

6. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro dell'interno – CANCELLIERI;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

per le Città e le Autonomie locali:

il Presidente dell'ANCI - **DELRIO**; il Vice Presidente dell'ANCI - **BORGHI**; il Presidente dell'UPI - **CASTIGLIONE**.

Svolge le funzioni di Segretario: **CASTRONOVO**.

Il Ministro **CANCELLIERI** pone all'esame il **punto n. 1)** dell'o.d.g. recante "*Approvazione dei verbali della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 22 maggio 2012 e della seduta straordinaria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 5 giugno 2012*".

Non essendovi osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **APPROVA** i verbali della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 22 maggio 2012 e della seduta straordinaria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 5 giugno 2012.

Il Ministro **CANCELLIERI** introduce quindi l'esame del **punto n. 2)** dell' o.d.g. recante: "*Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente il monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2012 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti*".

Il **Presidente DELRIO** esprime parere favorevole.

Il **Presidente CASTIGLIONE** esprime parere favorevole.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 31, comma 19 della legge 12 novembre 2011, n. 183, sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente il monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2012 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti. (All. 1)

Il **Ministro CANCELLIERI** introduce il **punto n. 3)** dell'o.d.g. recante "*Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2012 da parte degli Enti locali*" e propone, a seguito della richiesta dell'ANCI, di differire il termine al 31 agosto 2012.

Il **Presidente CASTIGLIONE** esprime parere favorevole.

Il **Presidente DELRIO**, nell'esprimere parimenti parere favorevole, manifesta particolare apprezzamento per la considerazione data dal Ministro alla richiesta dell'ANCI di differimento del termine, poiché vi sono difficoltà oggettive connesse all'IMU ed al recente svolgimento delle Elezioni amministrative.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sul differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli Enti locali al 31 agosto 2012.(All. 2)

Il **Ministro CANCELLIERI** introduce il **punto n. 4)** dell'o.d.g. recante "*Informativa ai sensi del punto 2 dell'Accordo in Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 luglio 2011 relativa al mancato invio dei*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

questionari di cui al d.lgs. 26 novembre 2010, n. 216”.

Il **Dottor VERDE, Direttore generale della Direzione centrale della finanza locale del Ministero dell'interno**, su invito del Ministro Cancellieri, riferisce che, come da Accordo stipulato nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 luglio 2011, con il punto dell'o.d.g. in esame viene comunicato che alcuni Comuni sono risultati inadempienti alla trasmissione dei questionari sulla rilevazione dei fabbisogni standard.

In particolare, riferisce che - come da procedimento concordato con l'Accordo del 27 luglio in attuazione delle disposizioni normative - la SOSE ha inviato l'elenco degli Enti inadempienti al Ministero dell'interno, il quale con note, inviate per raccomandata o per posta certificata, ha rammentato ai predetti Enti che, se non adempieranno entro sessanta giorni dall'invio delle note, si provvederà alla sospensione dei prossimi versamenti a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio - il primo dei quali è previsto verso fine ottobre.

Stima che, a seguito del suddetto sollecito, quasi tutti gli enti inadempienti procederanno alla trasmissione dei questionari.

Precisa che, con l'invio delle note, i trasferimenti non sono sospesi immediatamente, ma dopo sessanta giorni dall'invio delle note, e quindi, a far data dal 7 agosto.

Il **Presidente DELRIO**, nel manifestare apprezzamento al Ministero ed, in particolare, al dottor Verde per il sollecito pagamento delle rate dei trasferimenti ai Comuni, chiede se sia stata considerata la possibilità di

me



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

sospendere il termine per l'invio dei questionari per i Comuni colpiti dal recente sisma.

Il **Dottor VERDE** riferisce che occorre sentire la SOSE, perché l'elaborazione dei questionari presuppone di tener conto delle specificità del territorio. Inoltre, considerando, in particolare, che la richiesta del Presidente Delrio non riguarda soltanto i singoli Enti ma può produrre conseguenze di carattere generale, ritiene sia opportuno sentire il Ministero dell'economia e delle finanze. Ritiene che potrebbe anche essere necessario un intervento legislativo per dare fondamento alla mancata sospensione dei trasferimenti per determinati Comuni.

Il **Presidente DELRIO** riguardo alla necessità di interventi legislativi, fa presente che l'ANCI ha rappresentato l'urgenza che, con apposito emendamento, sia prolungato il periodo di possibile rateizzazione di tre anni - che è particolarmente breve - delle riduzioni dei trasferimenti agli Enti locali a seguito di rettifiche dei contributi percepiti, al fine di rendere sostenibile da parte delle Amministrazioni la restituzione delle somme dovute.

Il **dottor VERDE** rappresenta che il numero dei versamenti da parte del Ministero dell'interno agli Enti locali è di notevole entità, e dunque vi possono essere errori, e che la restituzione da parte dell'Ente locale è correttamente disciplinata da norme che, negli ultimi anni, hanno sempre dato una buona prova applicativa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Fa, tuttavia, presente che la richiesta di emendamento dell'ANCI deriva da una problematica emersa in fase di controllo non dei versamenti del Ministero, ma dei contributi richiesti dai Comuni. Evidenzia, in particolare, la problematica dei contributi per la mobilità del personale, riferendo che diversi Comuni non hanno comunicato l'avvenuta cessazione dal servizio di tale personale, continuando per lunghi periodi ad avvalersi dell'intervento dello Stato.

Considerato che il recupero, in detto caso, può essere di notevole entità, riferisce che molti Comuni hanno fatto presente il proprio stato di disagio e che qualche Comune è in situazione di gravissima difficoltà.

Rappresenta che, per prolungare il periodo di rateizzazione degli importi da restituire, occorre un intervento legislativo, tenendo presente che su detti importi gli Enti locali corrispondono gli interessi e che, pertanto, non vi è un danno per le casse dello Stato.

Il Ministro CANCELLIERI prende atto.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- PRENDE ATTO nei termini su esposti, ai sensi del punto 2 dell'Accordo in Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 luglio 2011, dell'informativa relativa al mancato invio dei questionari di cui al d.lgs. 26 novembre 2010, n. 216.

Il Ministro CANCELLIERI introduce il punto n. 5) dell'o.d.g. recante *“Comunicazione delle nomine in rappresentanza dell'Ente locale delle dott.sse Maria Valeria Puddu e Valeria Piras, quali componenti*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

supplenti, nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Roma”.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- ACQUISISCE ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 3 ottobre 2008, n. 159, la comunicazione delle nomine in rappresentanza dell'Ente territoriale, delle dott.sse Maria Valeria Puddu e Valeria Piras, quali componenti supplenti, nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Roma. (All. 3)

Il **Ministro CANCELLIERI** introduce il **punto n. 6) dell'o.d.g.** recante “*Varie ed eventuali*”.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, ringraziato il Ministro Cancellieri per l'incontro del giorno precedente, che ha avuto un'eco abbastanza positiva sulla stampa ed è stato apprezzato da tutti i Presidenti di Provincia ed Amministratori locali, fa presente che vi sono tre argomenti da sottoporre alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Riguardo al primo argomento, rappresenta che l'UPI, come da nota del 20 giugno 2012 che consegna (All. 4), ritiene che siano lesivi dei principi costituzionali ed, in particolare, dello Statuto della Regione della Sardegna la legge della Regione Sardegna 25 maggio 2012, n. 11, (“Norme sul riordino generale delle autonomie locali e modifiche alla legge regionale n. 10 del 2011”) pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

25 maggio, ed i decreti della Regione Sardegna nn. 66, 69, 71 e 73 del 2012 di attuazione della legge regionale in esito ai referendum svolti in Sardegna il 6 maggio 2012.

Richiede, pertanto, che la Conferenza Stato-città ed autonomie locali proponga al Governo di sollevare la questione di legittimità costituzionale sulla legge regionale e, per conflitto di attribuzione, sui decreti.

Il **Ministro CANCELLIERI** prende atto.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, riguardo al secondo argomento, come da nota del 18 giugno 2012 che consegna (All. 5), rappresenta che l'articolo 12 del decreto legge n. 16 del 2012 ha modificato l'articolo 35, comma 1 del decreto legge n. 1 del 2012, relativo alla reiscrizione dei residui passivi perenti ed alla loro destinazione, prevedendo l'assegnazione di una quota delle risorse del fondo speciale per la reiscrizione dei residui passivi di parte corrente, pari a un miliardo di euro, agli Enti locali, con priorità ai Comuni, per il pagamento dei crediti ivi indicati.

Considerato che i residui perenti dei Comuni sono pari a 1,2 miliardi di euro, mentre quelli delle Province sono pari a 2,8 miliardi di euro, richiede uno specifico approfondimento, valutando anche gli aspetti procedurali connessi alle modifiche introdotte dal citato articolo 12.

Richiede, inoltre, di conoscere se il Governo procederà attraverso stanziamenti aggiuntivi allo smaltimento di ulteriori residui perenti e, quindi, dei crediti delle Amministrazioni provinciali – che, come già esposto, ammontano a 2,8 miliardi di euro.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente DELRIO** rappresenta che riguardo ai residui perenti si è discusso circa i tempi e che, nonostante sia stato predisposto il provvedimento, si sta ingenerando in alcuni l'infondata preoccupazione che non si possa provvedere ai pagamenti in tempi brevi.

Il **Dottor VERDE, Direttore generale della Direzione centrale della finanza locale del Ministero dell'interno**, su invito del Ministro Cancellieri, riferisce che i crediti dei Comuni di parte corrente ammontano a 901 milioni di euro e sono, quindi, inferiori di circa 100 milioni di euro alla quota di 1.000 milioni riservata ai Comuni; pertanto, permangono circa 100 milioni da attribuire alle Province.

Fa, inoltre, presente che al suddetto tema è collegato quello del credito generale dei Comuni e delle Province nei confronti dello Stato, ammontante attualmente a circa 4,5 miliardi di euro, riguardo al quale il Ragioniere generale dello Stato, interessato dal Ministero dell'interno in ordine ai tempi del rimborso, aveva comunicato che sarebbero stati messi a disposizione circa 300 milioni di euro l'anno.

Per il corrente anno, riferisce che il suddetto importo di 300 milioni di euro è da assegnare per la parte corrente, pari a 200 milioni, alle Province poiché, come su esposto, i Comuni non avranno più residui di parte corrente.

Riguardo al restante importo di 100 milioni relativo alla parte capitale, che riguarda sia i Comuni che le Province, fa presente che, invece, potrà trovarsi un accordo per la ripartizione e che, in caso contrario, si procederà in proporzione ai crediti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Considera che la reiscrizione dei residui perenti riguarda situazioni molto particolari, che si protraggono nel tempo e non sono numericamente elevate, e pertanto non ha avuto, sinora, grande applicazione, come può anche evincersi dal fatto che in alcuni anni, nei bilanci dello Stato, ammontanti a circa 800 miliardi di euro, l'intero importo relativo alla reiscrizione dei residui perenti è stato di circa 3 miliardi per la totalità delle esigenze pubbliche.

Considera, inoltre, che i procedimenti di contabilità pubblica previsti dalle leggi e dai regolamenti ed anche i sistemi informatici sono predisposti conseguentemente per applicazioni singole e non ripetitive.

Riferisce che per le suddette riassegnazioni in favore dei Comuni e delle Province, particolarmente elevate sia negli importi complessivi che nel numero dei destinatari, occorrerà, pertanto, con l'attuale procedura informatica, una quantità molto notevole di inserimenti di dati manuali.

Il Prefetto PANSA, Capo Dipartimento degli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, su invito del Ministro Cancellieri, precisa che non si tratta di un unico pagamento per ciascun Ente locale, ma di più pagamenti per ciascuna frazione del credito imputata su specifico capitolo del bilancio dell'Ente per cui, se il credito è diviso in dieci capitoli, occorrerà versare dieci frazioni del credito in dieci capitoli.

Il Dott. VERDE riferisce che il Ministero dell'economia e delle finanze sta verificando la possibilità di adeguare il sistema informatico affinché si possa addivenire ai pagamenti in tempi più brevi di quelli attualmente necessari al Ministero dell'interno.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Informa, che in difetto di detto adeguamento del sistema informatico, con l'attuale procedura informatica, considerati gli inserimenti di dati manuali, saranno necessari due o anche tre mesi, da quando gli stanziamenti verranno trasferiti nel bilancio del Ministero dell'interno.

Il **Presidente CASTIGLIONE** ringraziato per le informazioni esposte, rileva che, quindi, il termine "prioritariamente", di cui all'articolo 12, comma 11-sexies del decreto legge n. 16 del 2012, comporta il totale rimborso dei crediti dei Comuni e risorse di scarsa entità per le Province.

Il **Dottor VERDE** conferma che per le Province saranno disponibili circa 300 milioni.

Il **Ministro CANCELLIERI** prende atto.

Il **Presidente CASTIGLIONE** fa presente che l'ultimo argomento che sottopone alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, come da documento che consegna (All. 3) è relativo alla soppressione dell'addizionale sull'energia elettrica in favore delle Province, poiché nella trattativa in corso tra le Regioni e lo Stato deve essere considerata la questione della Regione Sicilia, che attualmente non reintegra il minor gettito delle Province, come disposto dall'articolo 4, comma 10 del decreto legge n. 16 del 2012.

In particolare, espone che, mentre tutte le altre Regioni a Statuto speciale hanno concordato con le Province i reintegri ed hanno proceduto a riversare le somme, ciò non si è verificato nella Regione Sicilia, che non



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

può trattenere le risorse a tal fine disposte del comma 11 dell'articolo 4 (pari complessivamente per tutte le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano a 180 milioni di euro per l'anno 2012 ed a 239 milioni di euro per l'anno 2013).

Sottolinea come non avere le risorse provenienti dall'addizionale dell'energia elettrica, per le Province della Regione Sicilia comporta difficoltà insuperabili per la predisposizione dei bilanci.

Il **Sindaco BORGHI, Vice Presidente dell'ANCI**, richiede informazioni riguardo alla tempistica per l'emanazione del decreto sull'associazionismo intercomunale, che è stato oggetto dell'incontro con il Presidente del Consiglio dei Ministri, nel corso della scorsa settimana.

Il **Prefetto PANSA, Capo Dipartimento degli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno**, su invito del Ministro Cancellieri, riferisce che è stato previsto, nell'ambito di un accordo più ampio e di interventi di riorganizzazione coordinati dal Dipartimento della funzione pubblica, l'inserimento nel cosiddetto "Decreto legge *spending review*", che sarà presentato nei prossimi giorni, degli articoli relativi alle Unioni tra Comuni con meno di 1000 abitanti nella formulazione emersa a seguito degli incontri in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Ritiene che con detto decreto d'urgenza di prossima emanazione, potranno venir meno le difficoltà rappresentate di adeguarsi alla vigente disciplina da parte dei piccoli Comuni, che non dovranno, quindi, più temere l'approssimarsi del termine per l'adeguamento del 30 settembre.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Ministro CANCELLIERI**, non essendovi ulteriori interventi, ringrazia per il contributo offerto ed alle ore 16,10 dichiara conclusi i lavori della seduta.

Il Segretario

Marcella Castronovo

Marcella Castronovo

Il Presidente

Il Ministro dell'interno

AnnaMaria Cancellieri

AnnaMaria Cancellieri